Confartigianato imprese di Viterbo

15 aprile 2016
Numero 8 - Anno 2016

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Formazione per Gestori di Autotrasporto conto terzi

Al via i corsi di formazione per l'acquisizione della capacità professionale

Confartigianato imprese di Viterbo, ente autorizzato dal Ministero dei trasporti, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento dell'idoneità professionale sia per la preparazione agli esami per l'accesso alla professione di autotrasportatore conto terzi nazionale ed internazionale (150 ore) che per l'acquisizione della capacità professionale trasporto merci fino a 3,5 tonnellate (74 ore).

Capacita' professionale senza vincoli e limiti

Corso propedeutico all'esame per il conseguimento della capacità professionale necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto nazionale ed internazionale di merci per conto di terzi con automezzi superiori a 3,5 t. (150 ore), con frequenza obbligatoria, al termine del quale verrà rilasciato l'attestato di frequenza per accedere all'esame presso l'Amministrazione provinciale di residenza. La valenza dell'attesto di frequenza è nazionale.

Capacità professionale con mezzi da 1.5 a 3.5 tonnellate

Corso per l'acquisizione della capacità professionale per lo svolgimento dell'attività di trasporto di merci per conto terzi con mezzi da 1,5 a 3,5 t. (74 ore), con frequenza obbligatoria, al termine del quale verrà rilasciato l'attestato valido per la dimostrazione di capacità professionale senza alcun esame.

Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare la Segreteria organizzativa:
Confartigianato Trasporti Viterbo
Via I. Garbini n. 29/g Tel. 0761/337910
Fax 0761/337920
E-mail: letiziacarletti@confartigianato.vt.it

Alimentare

Confartigianato: "Bene stop Europarlamento a 'semaforo' inglese contro qualità cibi"

"Il Parlamento europeo ha accolto le nostre sollecitazioni. Non si può bloccare gli alimenti in base alle loro caratteristiche nutrizionali". Il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** commenta soddisfatto il voto dell'Europarlamento che, anche grazie all'impegno dei Parlamentari italiani, ha **bocciato il sistema inglese dell'etichetta 'a semaforo' sugli alimenti** e ha chiesto di rimettere in discussione il fondamento scientifico dei profili nutrizionali. "Classificare gli alimenti soltanto in base al loro contenuto di sale, zucchero e grassi – sottolinea Merletti – significa paradossalmente **penalizzare molti cibi della dieta mediterranea**. In realtà non esistono cibi buoni o cattivi ma soltanto diete più o meno equilibrate, sulla base di come gli alimenti vengono associati tra di loro secondo le abitudini e le tradizioni dei diversi Paesi. Senza considerare l'impatto economico provocato dalle soglie dei profili nutrizionali che rischiano di provocare gravi conseguenze sulla filiera agroalimentare italiana (formaggi, carni, dolci, e in generale prodotti tipici con marchio di qualità Dop, Igp, Stg) che, soltanto **nell'artigianato**, conta **91.000 imprese con 160.000 addetti.** Si finisce così per giustificare l'imposizione di tasse supplementari o altre forme di restrizione".

Confartigianato Formazione

Aperte le iscrizioni al corso per gli operatori del trasporto di animali vivi

Aperte le iscrizioni per una nuova edizione del corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo.
Il corso è obbligatorio per gli operatori del trasporto di animali vivi ed in particolare per guardiani e conducenti di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame e per i trasportatori di animali vivi qualora svolgano la funzione di guardiano o conducente.
Il corso, ai sensi del Regolamento CE 1 del 2005 e della determinazione della Regione Lazio nr. D4279 del 21 novembre 2007, avrà una durata di 12 ore, suddivise in due lezioni (**5 e 6 maggio 2016**). Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Viterbo in Via I. Garbini, 29/g e saranno tenute da medici veterinari formatori iscritti all'Albo regionale, che tratteranno diverse materie che vanno dalla legislazione vigente alla fisiologia animale, dall'accudimento animali all'impatto dello stile di guida fino alle cure di emergenza ed alla sicurezza dei lavoratori.
Al termine del percorso formativo i partecipanti hanno la possibilità di sostenere l'esame con la ASL che rilascerà, in caso di superamento della prova pratica e orale, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo.
Possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni che dimostrino, anche attraverso autocertificazione, di non avere trascorsi di gravi infrazioni della normativa comunitaria e/o nazionale in materia di protezione degli animali nei tre anni che precedono la data di iscrizione al corso.
Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it

Autoriparazione

Patentino per frigoristi, Confartigianato qualifica le officine meccaniche

E' in programma un'edizione del corso di formazione rivolto agli addetti delle officine meccaniche che si occupano del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento dei veicoli a motore e quindi operano sulla stazione di ricarica dell'aria condizionata. Il corso ed il relativo esame risponde alla normativa recepita in Italia dal DPR 43 del 2012 sui gas fluorurati ad effetto serra e consente di continuare ad operare in modo corretto.
Dopo aver effettuato l'iscrizione provvisoria al Registro delle Persone e delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio del capoluogo di Regione, gli operatori del settore sono tenuti, infatti, a completare il percorso della qualificazione frequentando un corso e superando l'esame previsto.

Il corso, della durata di 8 ore (un giorno), prevede una sezione teorica, una pratica e l'esame finale.
Dall'altra parte, Confartigianato imprese di Viterbo è già attiva sin dall'inizio nell'assistenza e nella consulenza alle imprese del settore autoriparazione con un servizio specifico per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Gli uffici dell'Associazione di categoria provinciale sono a completa disposizione per valutare le singole situazioni ed adempiere agli obblighi previsti dalla normativa (Tel. 0761.33791 – info@confartigianato.vt.it).

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Confartigianato imprese di Viterbo

CORSO DI ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

PROSSIMAMENTE!!!

DESTINATARI: TUTTI COLORO CHE RISULTANO ESSERE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ATTREZZATURE PARTICOLARI DI LAVORO, QUALI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI.

LA PATENTE DI GUIDA NON BASTA PER ASSOLVERE ALL'OBBLIGO DI CONSEGUIRE LO SPECIFICO PATENTINO, IN QUANTO, MENTRE LA PATENTE DI GUIDA RIGUARDA ASPETTI LEGATI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE, IL PATENTINO SI RIFERISCE ALLE NORME SPECIFICHE E AI CORRETTI COMPORTAMENTI NELLA CONDUZIONE DEI MEZZI MECCANICI NEL LUOGO DI LAVORO.

Il corso mira a dare risposta all'esigenza, dettata dal D.Lgs.81/08 art. 73 comma 5 e dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 22/02/2012, di una specifica formazione per ottenere l'abilitazione per gli addetti alla conduzione di attrezzature particolari di lavoro, quali trattori agricoli e forestali del tipo sia a ruote ed a cingoli al fine di mettere a conoscenza il lavoratore dei rischi connessi.

DOVE:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920
www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it

PER INFO ED ISCRIZIONI:

0761 337912-42
UFFICIO AMBIENTE & SICUREZZA
della Confartigianato Imprese di Viterbo

PRENOTATI PER IL CORSO
- ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO -

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato

I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra.
La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine.
Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.
È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.
La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.
In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.
La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.
Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su

@ConfartVt

http://issuu.com/confartigianato-viterbo

**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Fiscale

Al CAAF Confartigianato per la compilazione del Mod. 730

Come ogni anno il Caaf Confartigianato di Viterbo ricorda ai propri assistiti che si è aperta la campagna 730 del 2016.
Come lo scorso anno, il Modello 730-/2016 è reso parzialmente "precompilato" dall'Agenzia delle Entrate, ma non verrà spedito a casa via posta, ogni interessato dovrà accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate, visualizzare il modello, compilarlo e controllarlo in ogni sua parte ed infine inviarlo telematicamente.
Il Caaf Confartigianato è un centro di assistenza fiscale i cui servizi sono diretti a semplificare la vita dei cittadini, lavoratori e pensionati. A tal fine con la firma della delega al Caaf Confartigianato per l'accesso ai dati della dichiarazione precompilata – Modello 730/2016 – è possibile: accedere allo stesso evitando di doversi abilitare e trasmettere la dichiarazione mediante procedure informatiche; fruire della consulenza di professionisti che verificheranno la correttezza dei dati messi a disposizione, inserendo ulteriori dati; ottenere copia della dichiarazione e della ricevuta di presentazione, con il calcolo delle imposte.

Il Caaf con la professionalità e l'esperienza dei consulenti Confartigianato consiglierà il cliente per ogni problematica di carattere tecnico e fiscale attraverso i suoi sportelli: "PER NON SBAGLIARE AFFIDATI A MANI ESPERTE"
Per avere informazioni sulle modalità e sui costi chiamare gli uffici CAAF CONFARTIGIANATO – Tel. 0761-337918/35.

Iniziative

Internazionalizzazione, Incoming di operatori americani

Si tratta di un importante progetto di Promozione del comparto design e arredo del Lazio a Chicago.
L'evento rientra nell'ambito del Progetto "LE IMPRESE LAZIALI DEL SISTEMA CASA INCONTRANO USA E PAESI EX UNIONE SOVIETICA" guidato dalla *Camera di Commercio di Viterbo*, cofinanziato dalla Regione Lazio - Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive, in continuità con la Missione di outgoing che si è svolta a Chicago lo scorso Novembre, che promuove ed organizza, in collaborazione anche il Sistema Camerale del Lazio, l'incoming di operatori Americani che si svolgerà a Frosinone i prossimi 18 e 19 luglio 2016.
Lo scopo principale dell'azione è quello di far conoscere direttamente agli operatori USA la realtà delle imprese laziali, al fine di creare stabili e duraturi rapporti di collaborazione e di business.
Le imprese interessate a partecipare all'incoming, dovranno inviare la domanda di ammissione entro e non oltre il prossimo 18 aprile 2016.

Per informazioni sui costi e le modalità di partecipazione contattare gli uffici di Confartigianato al nr 0761.33791 - e.mail: info@confartigianato.vt.it

Hai bisogno di consulenza e assistenza per ottenere l'Attestazione SOA per gli appalti di lavori pubblici?

Confartigianato imprese di Viterbo è il partner ideale per la Tua Impresa con un servizio GRATUITO e progettato su misura per Te

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

Scadenze

Albo Gestori Ambientali, diritto annuale per il mantenimento dell'iscrizione entro il 30 aprile

Confartigianato imprese di Viterbo informa che l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali è soggetta al versamento del diritto annuo di iscrizione all'Albo **entro il 30 aprile** di ogni anno. L'ammontare del diritto annuale è stabilito dal DM 120-/2014, art. 24, c. 3 relativamente a ciascuna categoria e classe a cui l'impresa interessata è iscritta.

Nell'area riservata all'Impresa, all'interno del sito ufficiale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, è disponibile il servizio per il pagamento telematico dei diritti annui.

E' possibile provvedere al versamento mediante i seguenti strumenti: Carta di credito su circuito Visa / MasterCard, TelemacoPay su circuito InfoCamere o Iconto, MAV Elettronico Bancario pagabile senza alcuna commissione aggiuntiva mediante qualsiasi istituto bancario sia on-line, sia presso qualsiasi sportello bancario (Esclusi: Poste Italiane e Banco Posta)

Per eseguire il pagamento occorre accedere al portale www.AlboGestoriRifiuti.it e selezionare la voce "**Login Imprese**".

Per accedere all'area riservata occorre accreditarsi utilizzando come credenziali d'accesso il codice fiscale dell'impresa e la password in possesso (l'operazione di login è gratuita).

Nel caso l'impresa non si sia ancora registrata o abbia smarrito la password, occorre utilizzare la funzione *"Password Dimenticata? Nuova Impresa? Clicca qui"* presente nella pagina di Login per richiedere le credenziali di accesso al sito.

Dopo essere entrati nell'area riservata, bisogna scegliere la sezione DIRITTI nella quale si trova il dettaglio degli importi dovuti per l'annualità e si può scegliere la modalità di pagamento telematico tra le tre indicate.

Si fa presente che l'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, che permane fino a quando non venga data prova dell'effettuazione del pagamento. Decorso un anno dalla data di sospensione, l'impresa viene cancellata d'ufficio dall'Albo gestori ambientali.

Per qualsiasi ulteriore informazione a riguardo è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.337942/12.

BAKEKA

Ecco di nuovo BAKEK@, uno spazio all'interno di Conf@news, interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro. Questa sezione è nata con l'intento di offrire gratuitamente alle imprese una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Si tratta di una opportunità che l'Associazione ha deciso di offrire ai soci e non solo. Domande e offerte lavorative, annunci di vendita mezzi e strumenti da lavoro, licenze, capannoni ed altro ancora.

Ecco le offerte di lavoro del mese:
N. 1 Carrozziere - Sede lavoro: Tuscania
N. 1 Ragioniere/a - Sede lavoro: Soriano nel Cimino
N. 1 Meccanico - Sede lavoro: Tarquinia
N. 1 Impiegato amministrativo - Sede lavoro: Capalbio
N. 1 Manutentore del verde - Sede lavoro: Viterbo
N. 2 Cuochi - Sede di lavoro: Viterbo
N. 1 Aiuto colatore - Sede di lavoro: Fabrica di Roma

Ambiente

Gestione rifiuti, MUD entro il 30 aprile

Entro il 30 aprile 2016 occorre inviare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) di cui alla legge 70/94, con riferimento ai rifiuti prodotti nell'anno 2015.
Il MUD risulta articolato in Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento:
1. Comunicazione Rifiuti speciali
- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- Imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00;
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g)).
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
- Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.
3. Comunicazione Imballaggi
- Sezione Consorzi: CONAI o altri soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c).
- Sezione Gestori rifiuti di imballaggio: impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.
5. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
- soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
- produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale e Sistemi Collettivi di Finanziamento.

Regolarità contributiva

Ministero del Lavoro: il DURC è solo regolare

Il Durc, "essendo un certificato che attesta contestualmente la regolarità contributiva di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali di Inps, Inail e Cassa Edile, non può essere emesso in caso di irregolarità. Lo ha affermato il ministero del Lavoro in risposta a un interpello (**n. 1/2016**) del Consiglio nazionale degli ingegneri, chiarendo che, con l'entrata in vigore del **Durc telematico**, l'**irregolarità** consiste nel suo **mancato rilascio** e che non è possibile rilasciare un Durc irregolare.
Nell'interpello era stato richiesto un chiarimento sulla corretta interpretazione dell'espressione «in assenza del documento unico di regolarità contributiva» contenuto nel Testo unico sulla sicurezza (Dlgs n. 81/2008, art. 90 commi 9 e 10) e in particolare se la presenza di un Durc irregolare nel senso indicato equivalesse ad assenza del Durc e, quindi, se i lavori potessero svolgersi senza che gli uffici comunali avessero acquisito un Durc regolare delle imprese o dei lavoratori autonomi.
Richiamando la normativa che disciplina il DURC online, il **DM 30 gennaio 2015**, il Ministero ribadisce che per "assenza del DURC" si deve intendere il mancato rilascio tramite procedura online dello stesso. In altri termini, se non può essere attestata la regolarità dei versamenti contributivi **non viene rilasciato un "Durc irregolare"**, non solo perché non è previsto dal Decreto, ma perché "ontologicamente, il Durc è solo regolare".
Il documento - ricorda la risposta all'interpello - viene generato «solo dopo **esito positivo** della verifica che attesta la regolare posizione del soggetto tenuto ad effettuare i versamenti contributivi, mentre in caso di "assenza di regolarità", è prevista la procedura per la **regolarizzazione** all'esito (positivo) della quale è possibile ottenere il rilascio del Durc».
Il Ministero fa presente, inoltre, che nei **lavori privati**, il committente o il responsabile dei lavori, ai fini della verifica dell'idoneità tecnico-professionale, deve chiedere il Durc alle imprese e lavoratori autonomi senza doverlo più trasmettere all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori. Nell'ambito di appalti di **lavori pubblici**, invece, la stazione appaltante è tenuta ad acquisire il **DURC d'ufficio**.
Infine, il Ministero del Lavoro ha confermato che l'Amministrazione concedente procede con la **sospensione del titolo abilitativo** in assenza del Durc, sia nel caso di inadempienze comunicate dall'organo di vigilanza, sia nel caso di inadempienze direttamente accertate dall'amministrazione concedente stessa.

Confartigianato
imprese di Viterbo
Open School Cake Design
in collaborazione con
Pasticceria Casantini dal 1970 s.n.c.
3° edizione scuola di cake design
8 giornate per imparare a decorare i tuoi momenti e le tue feste!
Lezioni a tema con la rinomata esperienza di
Katia Casantini
MAGGIO GIUGNO 2016
ISCRIZIONI APERTE fino al 29/4/2016
Info: tel 0761/33791 - fax 0761/337920
info@confartigianato.vt.it- www.confartigianato.vt.it

Fiscale

Reverse charge per tablet e pc portatili dal 2 maggio 2016

La nuova formulazione dell'articolo 17 D.P.R. n. 633/72 introduce dal 2 maggio 2016 l'obbligo del meccanismo per le cessioni di console da gioco, tablet, laptop e modifica l'elenco delle cessioni soggette a reverse charge, facendo "pulizia" di quelle non entrate mai in vigore per assenza di autorizzazione comunitaria

Il decreto legislativo n. 24 dell'11 febbraio 2016 (pubbl. nella G.U. n. 52 del 3 marzo 2016), modificando l'articolo 17, D.P.R. n. 633/72, ha introdotto delle novità che riguardano il meccanismo del reverse charge. Il decreto legislativo, come specificato dall'articolo 3, è entrato in vigore il 3 marzo u.s., ma alcune novità decorrono dal 2 maggio p.v. (cioè, dal sessantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto). Le novità possono essere così riepilogate:

CESSIONE DI CONSOLE DA GIOCO, TABLET PC E LAPTOP: sono inserite nella nuova lett. c), articolo 17, comma 6, D.P.R. 633/72. Il reverse charge si applica a tali cessioni **a decorrere dal 2 maggio 2016** (come stabilito dall'articolo 2 del decreto legislativo 24/2016). **Si tratta di un vero e proprio ampliamento dell'ambito oggettivo di applicazione del meccanismo**

CESSIONE DI DISPOSITIVI A CIRCUITO INTEGRATO, QUALI MICROPROCESSORI E UNITÀ CENTRALI DI ELABORAZIONE, EFFETTUATE PRIMA DELLA LORO INSTALLAZIONE IN PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMATORE FINALE: tale voce era di fatto già ricompresa nella lett. c), articolo 17, comma 6, D.P.R. 633/72. La formulazione della lettera c ("cessioni di personal computer e dei loro componenti ed accessori"), pur richiamando una definizione più ampia di quella autorizzata dal Consiglio (decisione del 22/11/2010 n. 2010/710/UE), con la circolare n. 59/E del 23 dicembre 2010 dell'Agenzia delle entrate, era stata di fatto ricondotta all'ambito di applicazione comunitariamente autorizzato. Infatti, nel documento di prassi era chiarito che il reverse charge ex lett. c) doveva trovare applicazione "***solo*** *per la parte che si riferisce ai componenti di personal computer, cui possono ricondursi i dispositivi a circuito integrato quali microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati al consumatore finale*". Quindi, il nuovo testo della lettera c), in tale parte, **costituisce una migliore formulazione della disposizione normativa per individuare le cessioni a cui il reverse charge era comunque già applicabile**.

ELIMINAZIONE DELLE SEGUENTI LETTERE DALL'ARTICOLO 17, COMMA 6, D.P.R. 633/72, IN QUANTO NON AUTORIZZATE DAI COMPETENTI ORGANI COMUNITARI:
lett. b): componenti ed accessori dei telefoni cellulari (come già chiarito nella circolare n. 59/E/2010 per effetto della decisione n. 2010/710/UE);
lett. c): cessione di personal computerØ- e relativi componenti ed accessori (come già chiarito nella circolare n. 59/E/2010 per effetto della decisione n. 2010/710/UE);
lett. d): cessione di materiali eØ- prodotti lapidei provenienti direttamente da cave e miniere (l'articolo 1, c. 45, Legge 296/2006 aveva introdotto la preventiva autorizzazione comunitaria, mai rilasciata: la disposizione non era, di fatto, mai divenuta efficace);
lett. d-quinquies: cessione di beniØ- effettuate verso ipermercati, supermercati, discount alimentari (disposizione mai entrata in vigore).
EFFICACIA TEMPORANEA DEL REVERSE CHARGE (FINO AL 31 DICEMBRE 2018) per le seguenti cessioni: lett. b) (*telefoni cellulari*); lett. c) (*console da gioco, tablet PC, laptop, dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione, effettuate prima della loro installazione in prodotti destinati al consumatore finale*); lett. d-bis (*trasferimenti di quote di emissioni di gas a effetto serra*); lett. d-ter (*trasferimenti di altre unità e certificati relativi al gas e all'energia elettrica*); d-quater (*cessioni di gas e energia elettrica ad un soggetto passivo-rivenditore*). **Quindi, il reverse charge rimane a tempo indeterminato solo per il comparto dell'edilizia** (lett. a, a-bis e a-ter) **e per la cessione di pallet, rottami** (art. 74, commi 7 e 8).

POTERE DI AMPLIAMENTO DEL REVERSE CHARGE: con la riformulazione del comma 7 dell'articolo 17, viene confermato il riconoscimento al Ministero dell'Economia e finanze del potere di individuare, con propri decreti, ulteriori operazioni da assoggettare a reverse charge.

MODIFICA DELLA RUBRICA DELL'ARTICOLO 17 D.P.R. 633/72: la nuova rubrica dell'articolo 17 è "Debitore d'imposta" (in luogo della precedente "soggetti passivi"), in quanto le disposizioni ivi contenute sono più precisamente finalizzate ad individuare il soggetto passivo in capo al quale sorge il debito d'imposta (piuttosto che il soggetto passivo IVA, disciplinato essenzialmente negli articoli 4 e 5).

Si ricorda che la disposizione di cui alla **lettera a-quater)**, che ha introdotto il reverse charge sulle prestazioni rese dalle imprese consorziate nei confronti del consorzio di appartenenza che fattura in split payment, **non ha ancora efficacia (manca, infatti, la relativa autorizzazione comunitaria)**.

Tributario

Studi di settore: applicazione del meccanismo premiale per il 2015

Emanato il Provvedimento del Direttore con i criteri di accesso al regime: leggermente ampliata la platea di riferimento che ricomprende 159 studi di settore che si applicano a circa 2,3 milioni di contribuenti.

Sono confermati i medesimi criteri di accesso previsti per lo scorso anno (2014).

Pertanto il **regime premiale** interessa, per il periodo di imposta **2015**, **i soggetti che applicano gli studi di settore relativi alle attività di impresa per i quali risultano approvati indicatori di coerenza economica riferibili ad almeno**:
a) quattro tipologie di indicatori di coerenza economica;
b) tre tipologie di indicatori e che contemporaneamente presentano l'indicatore "**indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti**".

Sono stati forniti i dati relativi all'applicazione del regime premiale all'anno d'imposta 2014: circa il **25%** dei contribuenti che hanno applicato gli studi, interessati dal premiale, sono entrati nel regime.

Per l'anno 2015 salgono a **159 il numero degli studi di settore interessati dal regime**, con una platea potenziale di circa **2.300.000 di contribuenti di cui, da prime stime fornite dall'Agenzia, oltre 494.000 accederanno al regime premiale (ca. 22%)**. La platea dovrebbe essere così ripartita:

66 studi di settore ricadenti nella tipologia a) per un numero potenziale di contribuenti pari a 819.669 di cui circa **163.000** dovrebbero accedere al premiale;
93 studi di settore ricadenti nella tipologia b) che vede coinvolti 1.453.308 contribuenti di cui circa **331.000** avranno l'accesso al premiale.
Rispetto allo scorso anno i nuovi ingressi al premiale riguardano lo studio di settore **WG69U - Costruzioni** e WK23U - Servizi di ingegneria integrata (per l'attività di impresa); entrambi ricadono tra gli studi per i quali risultano soddisfatti i criteri di cui sopra alla lettera **b)**.
Inoltre lo studio di settore WG96U - Altre attività di manutenzione autoveicoli e di soccorso stradale compare in entrambi i gruppi di cui alle lettere a) e b).

Si ricorda che la norma (commi da 9 a 13 dell'articolo 10 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201) prevede che nei confronti dei soggetti che si presentano congrui, normali e coerenti agli studi di settore:
sono preclusi gli accertamenti basati sulle presunzioni semplici (art. 39, co.1, lett. d), secondo periodo, D.P.R. n. 600/1973, e art. 54, co. 2, ultimo periodo, D.P.R. n. 633/1972);
sono ridotti di un anno i termini di decadenza per l'attività di accertamento (art. 43, co. 1 D.P.R. n. 600/1973, e art. 57, co. 1 D.P.R. n. 633/1972). Tale disposizione non si applica in caso di violazione che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74;
la determinazione sintetica del reddito complessivo (art. 38 D.P.R. n. 600-/1973) è ammessa a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un terzo quello dichiarato.